

I luoghi della misericordia

Il Cottolengo

Per la chiusura della Porta Santa il nostro Gruppo Filatelico ha organizzato una mostra nei locali della “Piccola Casa della Divina Provvidenza” sui luoghi della misericordia, di cui il “Cottolengo” ne è il più significativo simbolo nella Diocesi di Torino.

Erano esposte le collezioni: *Un dono di grazia per il mondo: il Cottolengo* di A. Siro; *Don Bosco e i Salesiani* di Franco Nani; *Dalla Consolata al Mondo: il beato Allamano* di A. Siro; *I Giuseppini del Murialdo* di Nicola Rossi; *Il beato Sebastiano Valfrè* di Nicola Rossi; *Sulle orme di Gesù attraverso i francobolli* di Fabrizio Fabrini; *La preghiera del rosario* di A. Siro.

E' stata realizzata anche una cartolina commemorativa.

Il Cottolengo: luogo di misericordia!

La “Piccola Casa della Divina Provvidenza” è stata fondata nel 1832 dal Santo Giuseppe Cottolengo, l'opera è un simbolo, un punto di riferimento, che ha fatto del servizio agli ultimi la sua stessa ragione di essere.

Questi sono alcuni dati del Bilancio Sociale 2015 esposti dal Padre Generale don Lino Piano, riportati da Cristina Mauro su “La Voce e il Tempo”, il settimanale della Diocesi di Torino.

La “famiglia cottolenghina” è composta da 1392 suore, 53 sacerdoti, 47 fratelli ed oltre 1000 volontari. È presente in 11 Regioni italiane e in Svizzera, Ecuador, India, Kenya, Tanzania e Florida.

Attraverso una piccola porta di legno, nel cuore di Torino, ogni giorno accoglie centinaia di malati, poveri, immigrati. Da lì si accede a sei strutture assistenziali, una vera e propria cittadella dell'accoglienza e della solidarietà: oltre 500 ricoverati, molti non autosufficienti. 130 mila i pasti che vengono garantiti dalle suore a chi è in difficoltà (e la domanda è purtroppo in crescita). Una scuola “che non fa la differenza” con 16 classi e 380 studenti in maggioranza portatori di handicap. E la “lotta all'esclusione sociale” continua: disabili, poveri, anziani non autosufficienti, immigrati, senza fissa dimora... L'ospedale ha effettuato 455 prestazioni ambulatoriali, 6500 ricoveri, 5000 interventi ambulatorio con assistenza infermieristica gratuita. Anche un Centro di Ascolto come servizio alle “fragilità sociali”: 1321 persone assistite di cui il 47% italiane, 2400 pacchi viveri, il servizio docce per 1200 passaggi, 3115 set di abbigliamento e 1066 aiuti per la casa... Questi sono i dati del 2015, per il 2016 purtroppo saranno ancora più elevati!

D'altronde la “mission” è nelle parole dello stesso san G. B. Cottolengo: “La Piccola Casa ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità, come sostegno la preghiera e come centro i poveri”.

Angelo Siro

